

La cultura del benessere e della cura. Tra educazione, bellezza ed ecologia



ENRICO
EULI

ISOLA D'ISCHIA | VILLA SPADARA | 1|3 SETTEMBRE

Enrico Euli insegna Metodologie e tecniche del gioco, del lavoro di gruppo e dell'animazione, Pedagogia della relazione d'aiuto, Metodologie attive, metacognitive, cooperative all'Università di Cagliari.

Siamo propensi a considerare la salute come un diritto che le istituzioni, locali e non, sono tenute a garantire. Si tratta di una convinzione o di una convenzione? Riteniamo che tale diritto faccia parte di un patto, sia per questa ragione strettamente connesso al nostro essere cittadini, al nostro bisogno di accedere in maniera quanto più possibile equa al sistema di cura. Del resto non viviamo in uno stato di diritto che ha il suo fine nel tutelare il singolo e l'intera comunità? Eppure, osservando il tema da un punto di vista differente, sarà possibile scorgere significati che mostrano altre questioni in base alle quali potremmo mettere a fuoco gli aspetti meno apparenti del problema: la salute non va anche considerata come scommessa dell'educazione? Che responsabilità hanno gli adulti e le famiglie nel promuovere una cultura e una pratica della salute al centro delle quali gli individui siano sempre più capaci di desiderare, nominare e soprattutto comunicare un loro bisogno autentico di benessere e cura? Cosa pertanto intendiamo per cura e per benessere, e come possiamo coniugarli con l'educazione e la formazione ad una diversa socialità, ad un modo più evoluto di considerare i rapporti umani e quelli con i contesti nei quali viviamo? Cosa c'entra la salute con la bellezza e con l'ecologia? Può nascere una cultura nonviolenta della cura? Queste sono le domande a cui cercheremo di rispondere durante il laboratorio attivo (e giocoso) che si terrà a settembre.